

Scuola Superiore Sant'Anna – Aula virtuale, 22 aprile 2021

MISURARE E VALUTARE IL SERVIZIO SOCIALE: SFIDE, STRUMENTI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

M&S Management e Sanità



Azienda USL Toscana Sud Est

Regolamento per l'accesso ai titoli di acquisto RSA modulo base a tempo indeterminato

Elisa Fattori

(P.O. DSS «Supporto alla Direzione del Dip. dei Servizi Sociali»)

Barbara Quattrini

(Coordinatore Prof.le per attuazione Regolamento nella Zona Valdichiana Senese, Amiata Senese, Valdorcia)

Francesca Pecchi

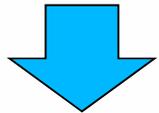
(P.O. DSS «Innovazione e sviluppo organizzazione e gestione servizi sociosanitari»)





PREMESSA

Misurazione del servizio sociale



sforzo cognitivo per riuscire ad esprimere in forma

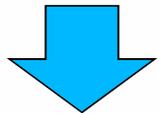
→ **oggettivizzata**

→ **confrontabile**

→ **comprensibile da tutti**

il perché l'assistente sociale decide che un cittadino ha bisogno più di un altro o perché ha bisogno di un determinato servizio piuttosto che di un altro

Misurazione dei risultati delle fasi di **valutazione** del bisogno / della progettazione / della erogazione dei servizi



Elaborazione di uno strumento regolatorio



Il Regolamento nel tempo





Obiettivi del Regolamento





Obiettivi INDIRETTI (professionali)



Rimarcare la netta distinzione - temporale e di strumenti - delle due fasi di **VALUTAZIONE e PROGETTAZIONE**



Esercitare l'**autonomia tecnico-professionale** rispetto a scelte/decisioni di competenza di attori diversi



Acquisire la consapevolezza che ogni scelta tecnico-professionale deve essere **MOTIVATA** e la motivazione deve essere **MOSTRABILE/DIMOSTRABILE**

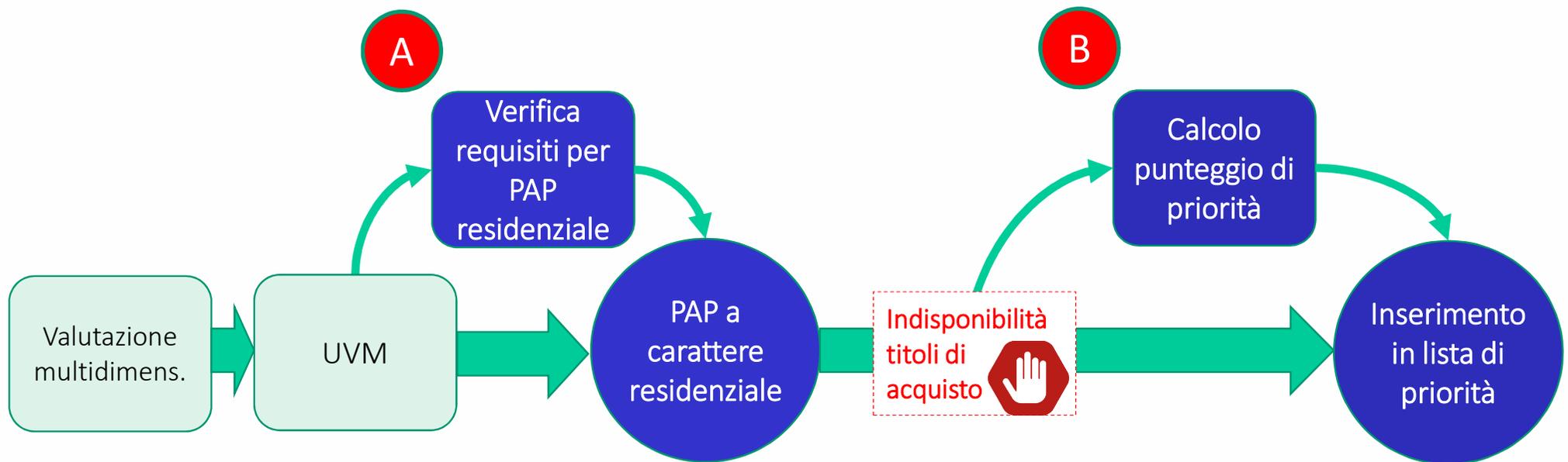


Adottare le scelte, **osservarne gli esiti**, ed eventualmente cambiare le scelte spiegandone i motivi



Saper **tradurre in forma oggettivizzata** processi cognitivi di natura professionale affinché non appaiano «discrezionali»

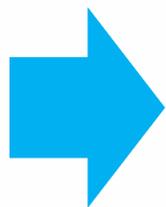
Di cosa si occupa il Regolamento: dal PAP alla lista di priorità



I requisiti per l'accesso al PAP residenziale

Percorso metodologico in breve

Normativa regionale
Documentazione scientifica



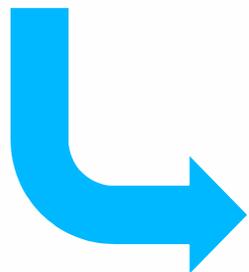
Analisi casistica
esperienza diretta



Quali casi sono titolari di PAP oggi?

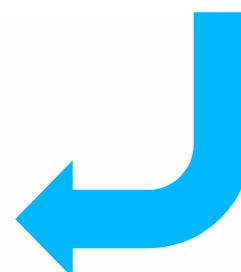
Quali caratteristiche hanno?

Come possono essere descritte in maniera oggettiva?



ISOGRAVITA' + ADEGUATEZZA AMBIENTALE

IACA	ISO	PAP RSA
0-19	1, 2, 3, 4, 5	Sì
20-24	solo 4 e 5	Sì
25-30	solo 5	Sì
> 30		no





I criteri per la formazione della lista di priorità

Assunti metodologici di partenza

Criteri? = VARIABILI COMPLESSE

...che compongono
il livello di bisogno



...che incidono sulla
**possibilità di
permanenza prolungata**
dell'anziano a domicilio

...che determinano un
RISCHIO
legato alla permanenza
prolungata dell'anziano
a domicilio

*Assunti metodologici di base per
l'individuazione delle variabili*

- 📌 L'ordine cronologico non è importante perché si dà priorità al bisogno
- 📌 La capacità economica non è importante (universalismo)
- 📌 **Solo variabili già rilevate con gli strumenti di valutazione formalizzati dalla normativa**
- 📌 Ogni variabile deve essere **valorizzata numericamente**
- 📌 **Variabili «sociali» più incisive delle variabili «sanitarie»**

I criteri per la formazione della lista di priorità

Le condizioni familiari: un esempio di variabile complessa

Viene pesato il livello di **garanzia di assistenza** che i care-giver possono offrire.

Garanzia intesa come **possibilità di prendere in carico le situazioni emergenziali** sia come organizzatori che come attuatori, anche improvvisati.

Si considerano solo **coniuge e figli**

PRESENZA di almeno 1 tra coniuge e figli

→ NON SI PESA il livello di **carico di assistenza**

CAPACITA' (anche potenziale) di svolgere il ruolo di care-giver

→ **valutazione professionale**

→ **certificazioni medico-specialistiche pubbliche**

DISTANZA di domicilio dal domicilio dell'anziano

→ tempo di percorrenza medio (Google Maps)

COINVOLGIMENTO in altre situazioni che richiedono lo svolgimento del ruolo di care-giver

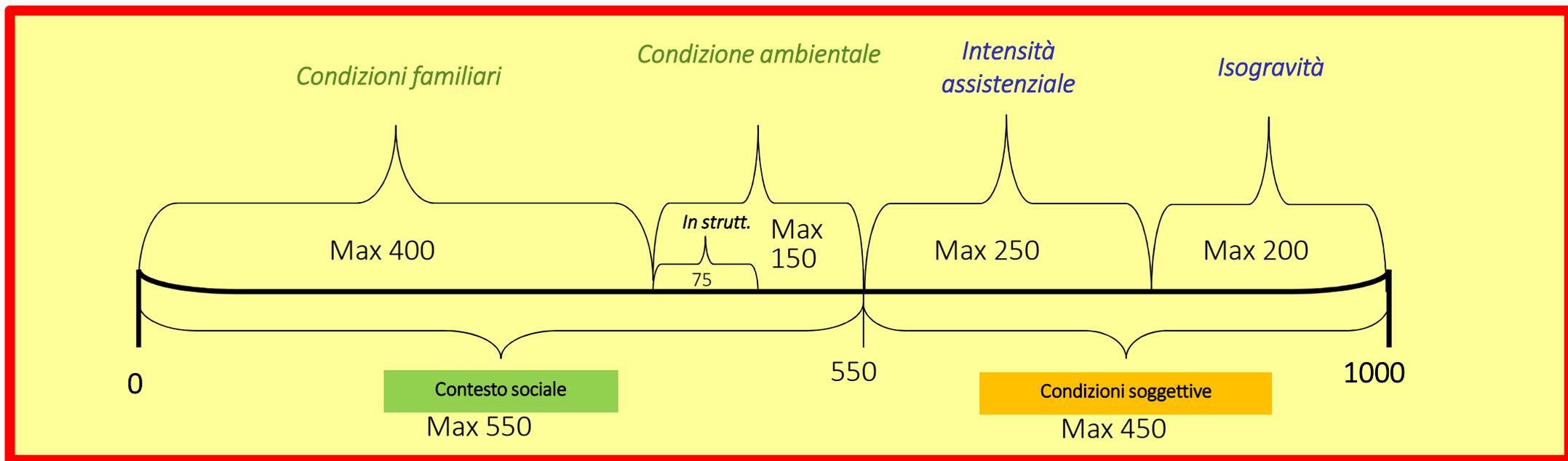
11 voci «esaustive»

Condizioni familiari	punteggio
01-Anziano con coniuge (non certificato e in grado di fare il care-giver)	-1000
02-Anziano senza coniuge care-giver, con almeno 1 figlio domiciliato entro 1 ora di percorrenza, non certificato e non impegnato come care-giver di altri familiari	-1000
03-Anziano senza coniuge care-giver, con tutti i figli domiciliati tra 1 ora e 4 ore di percorrenza	100
04-Anziano senza coniuge care-giver, con tutti i figli care-giver di almeno 1 familiare certificato	200
05-Anziano senza coniuge in grado di fare il care-giver, con tutti i figli domiciliati oltre 4 ore di percorrenza	200
06-Anziano con coniuge certificato senza figli	400
07-Anziano senza coniuge con tutti i figli certificati o non in grado di fare i care-giver (su valutazione professionale)	350
08-Anziano senza figli care-giver e con coniuge non certificato ma non in grado di fare il care-giver (su valutazione professionale)	350
09-Anziano con coniuge certificato o non in grado di fare il care-giver, con soltanto figli certificati	350
10-Anziano con coniuge certificato o non in grado di fare il care-giver, con solo figli domiciliati all'estero	350
11-Anziano solo	400



I criteri per la formazione della lista di priorità

Il risultato dello sforzo del Gruppo

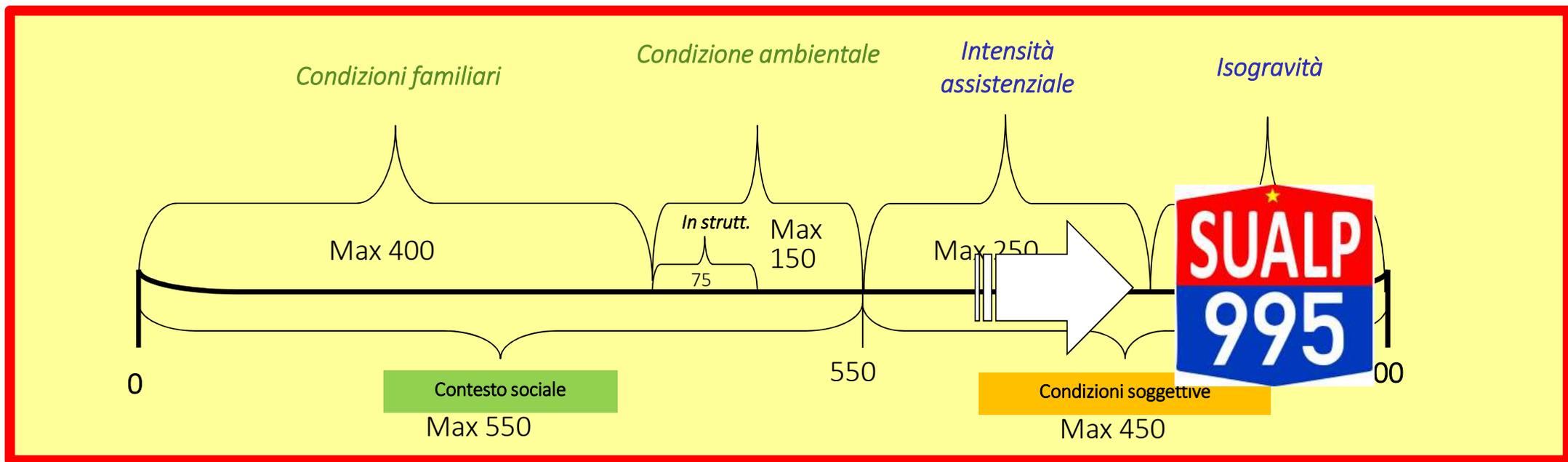


Ordine cronologico (valore residuale)



I criteri per la formazione della lista di priorità

Il risultato dello sforzo del Gruppo



Ordine cronologico (valore residuale)

**SCHEDA DI TRASMISSIONE DATI
PER INSERIMENTO IN LISTA DI PRIORITA' RSA (REGOLAMENTO DELIBERA DG 1061/17)**

Cognome e Nome utente	
Comune di residenza utente	
Id cartella Aster	
Data seduta UVM	

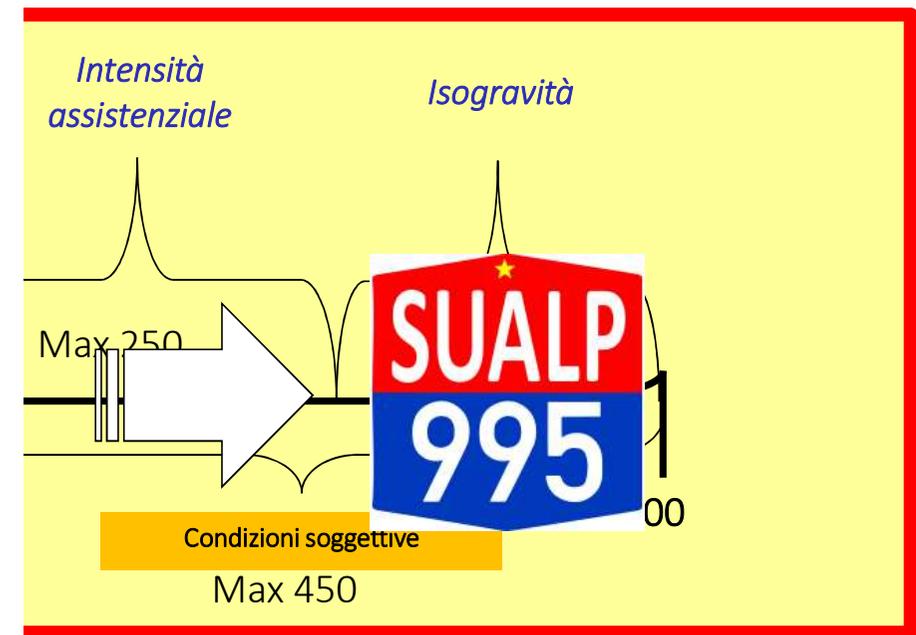
IACA	Da 0 a 40
CONDIZIONI FAMILIARI	Da 1 a 11
DOMICILIO IN STRUTTURA COMUNITARIA	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì senza abitazione di proprietà, in usufrutto, in comodato <input type="checkbox"/> sì con abitazione di proprietà, in usufrutto, in comodato
PUNTEGGIO SCHEDA CONDIZIONI ABITATIVE	Da 0 a 10
EVENTUALE ABITAZIONE DI PROPRIETA' FUORI AUSL SE	Comune di ubicazione _____
	Status abitazione <input type="checkbox"/> abitazione di proprietà sfitta <input type="checkbox"/> abitazione di proprietà attualmente locata <input type="checkbox"/> abitazione in comodato o usufrutto <input type="checkbox"/> abitazione del figlio <input type="checkbox"/> abitazione di altro familiare <input type="checkbox"/> altro
RISULTATO SCHEDA INFERMIERISTICA	Bassa/Media/Alta (intensità assistenziale)
ISOGRAVITA'	Da 1 a 5

Eventuali allegati:

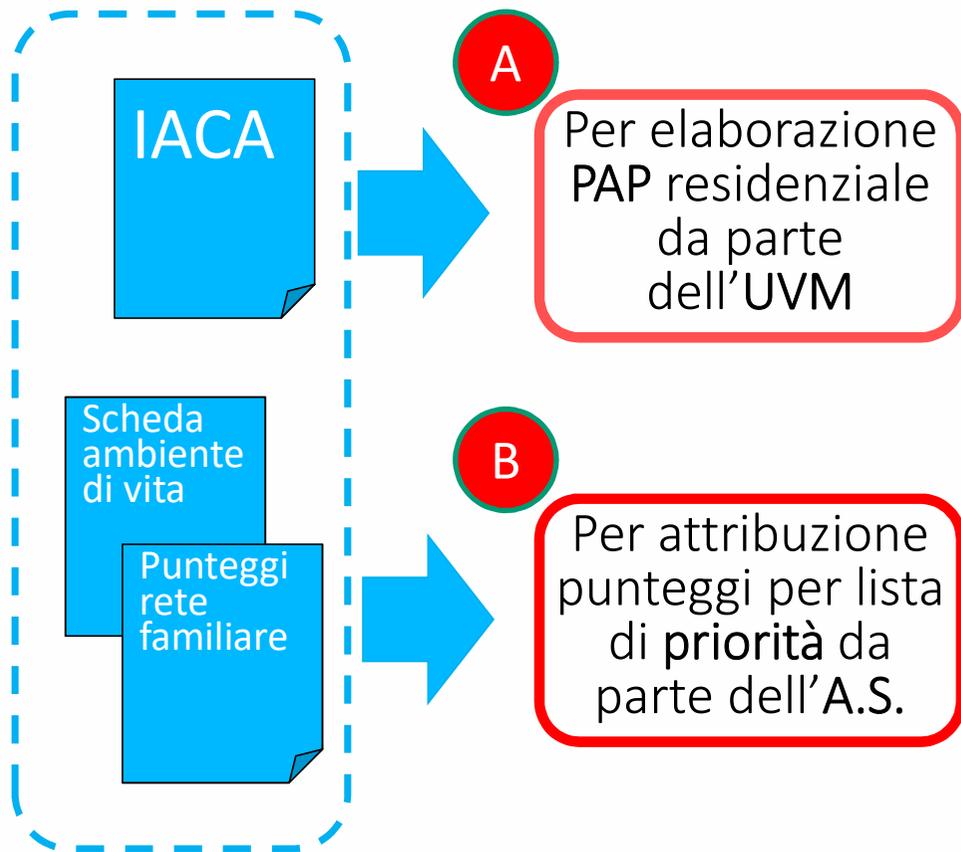
- Stampa pagina Note Storia personale della Scheda di Valutazione Sociale per il monitoraggio dei seguenti indicatori:
 - motivazioni/eventi/cause di rivalutazione del bisogno (follow-up) non programmata
 - motivazioni "familiare non in grado di svolgere il ruolo di care-giver" su valutazione professionale
 - incidenza della tipologia di lavoro del care-giver sulla possibilità di coniuge e figli di essere attuatori
- Copia verbale UVM su PAP in deroga
- Copia PAP suppletivo percorso misto (approvato nella medesima seduta UVM del PAP residenziale)
- Altro _____

Assistente Sociale _____ Firma _____

Valutazione della lista di priorità Risultato dello sforzo del Gruppo



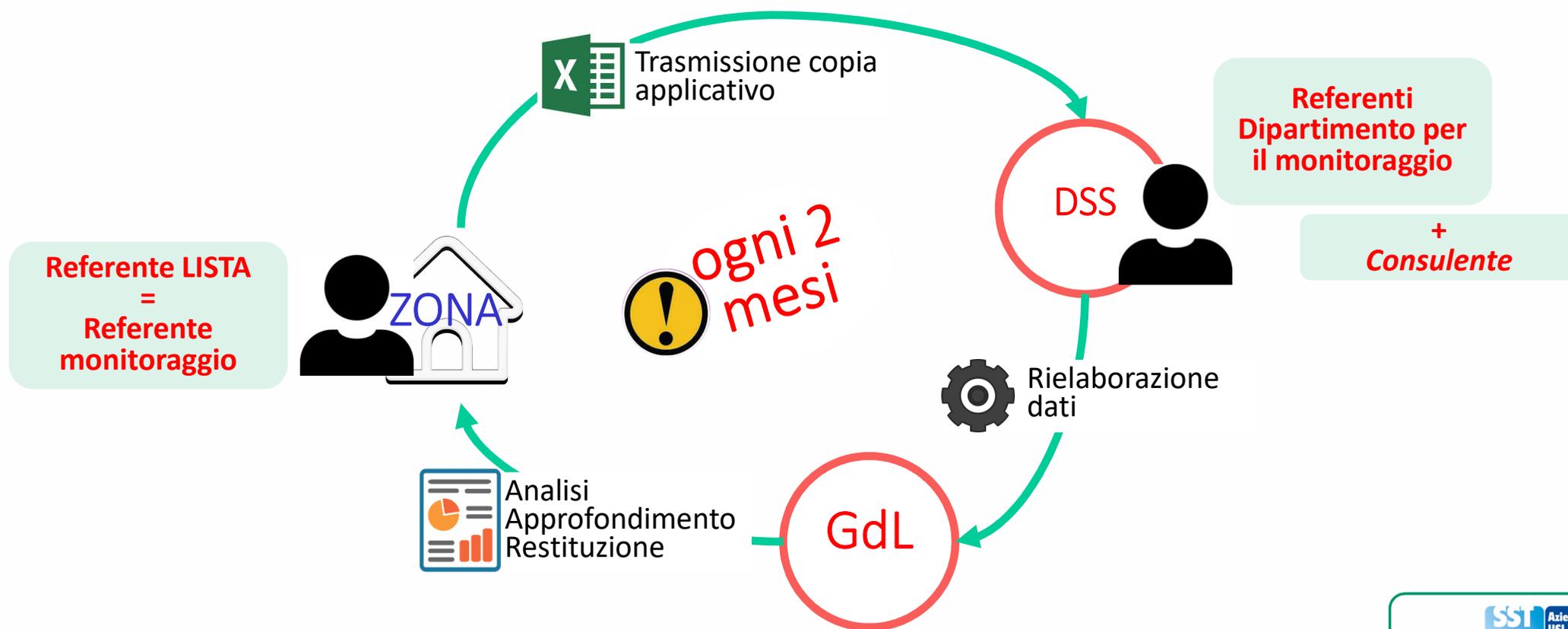
La crucialità della fase della valutazione sociale



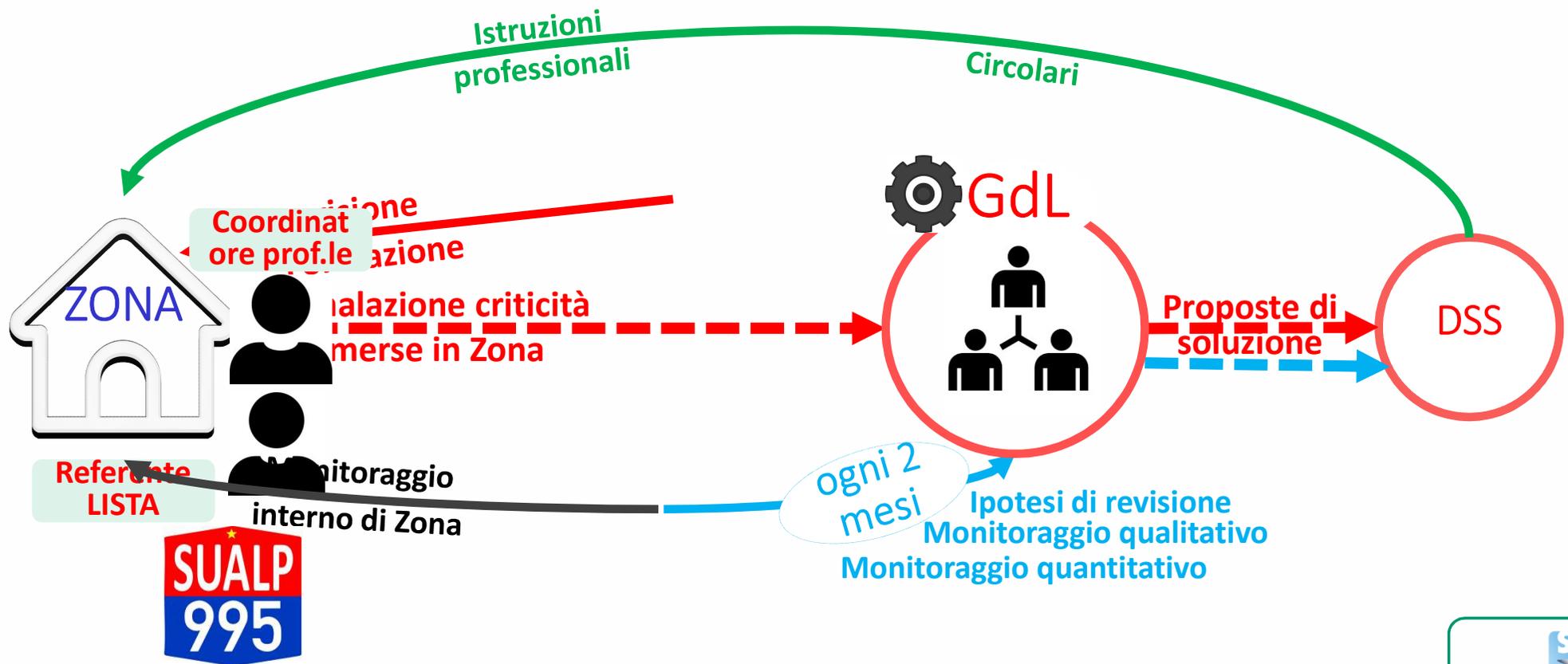
necessità di
**OMOGENEITA' DI
INTERPRETAZIONE**
degli **item** della scheda

...
per garantire
**UNIFORMITA' DI
VALUTAZIONE**

Processo di monitoraggio della sperimentazione (I fase)

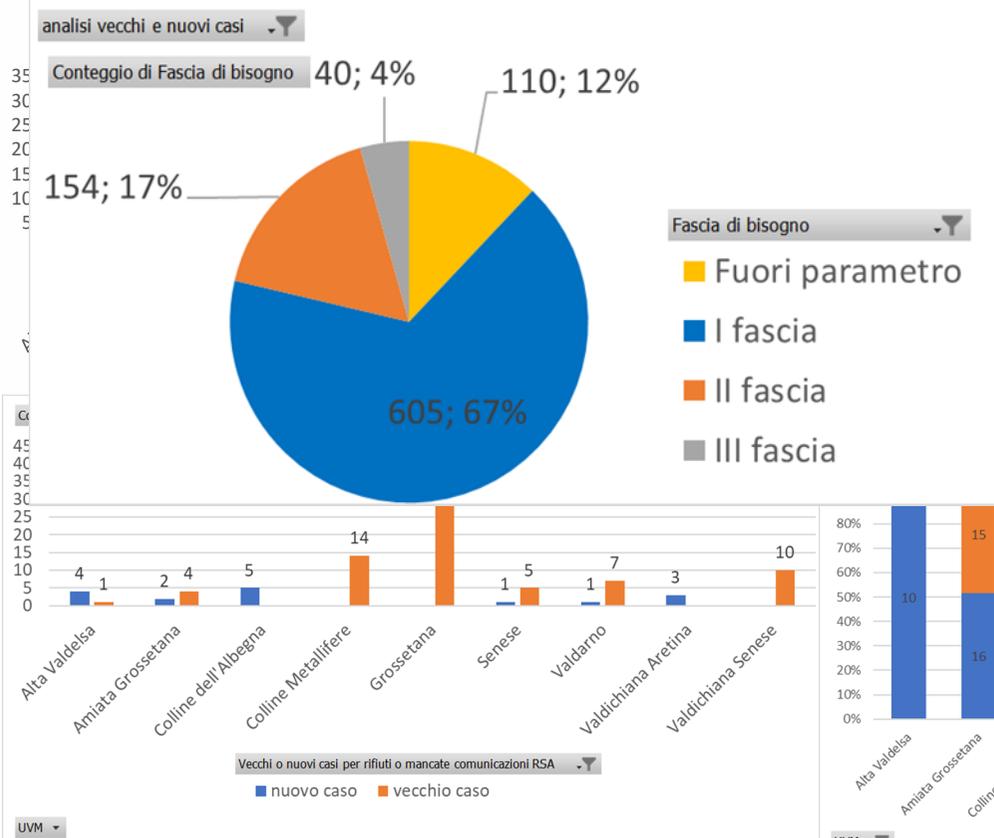


Processo di monitoraggio della sperimentazione (II fase)

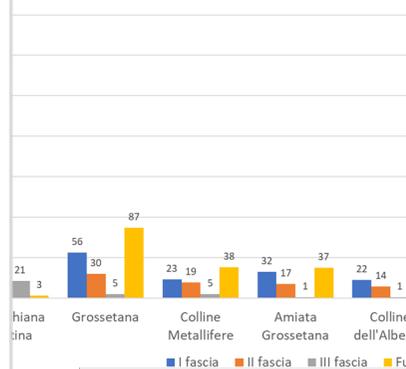


Piano Valutativo del Regolamento: L'analisi quantitativa dei dati

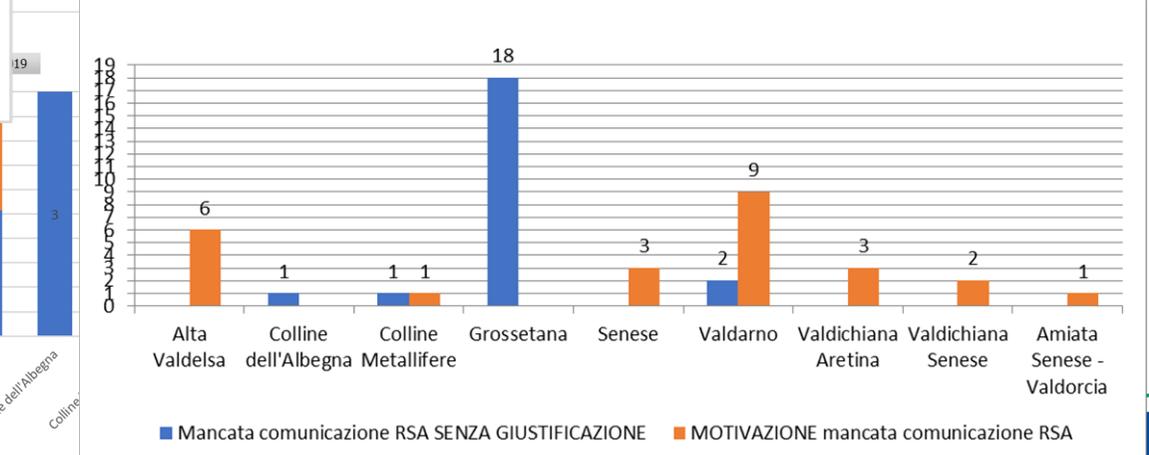
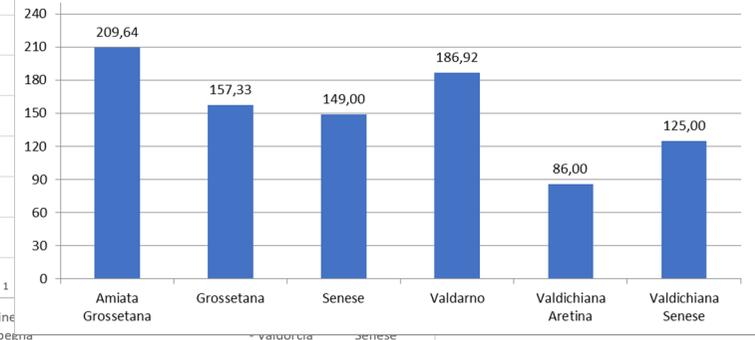
Persone inserite in lista dall'inizio della



Casi entrati in lista nel periodo con...

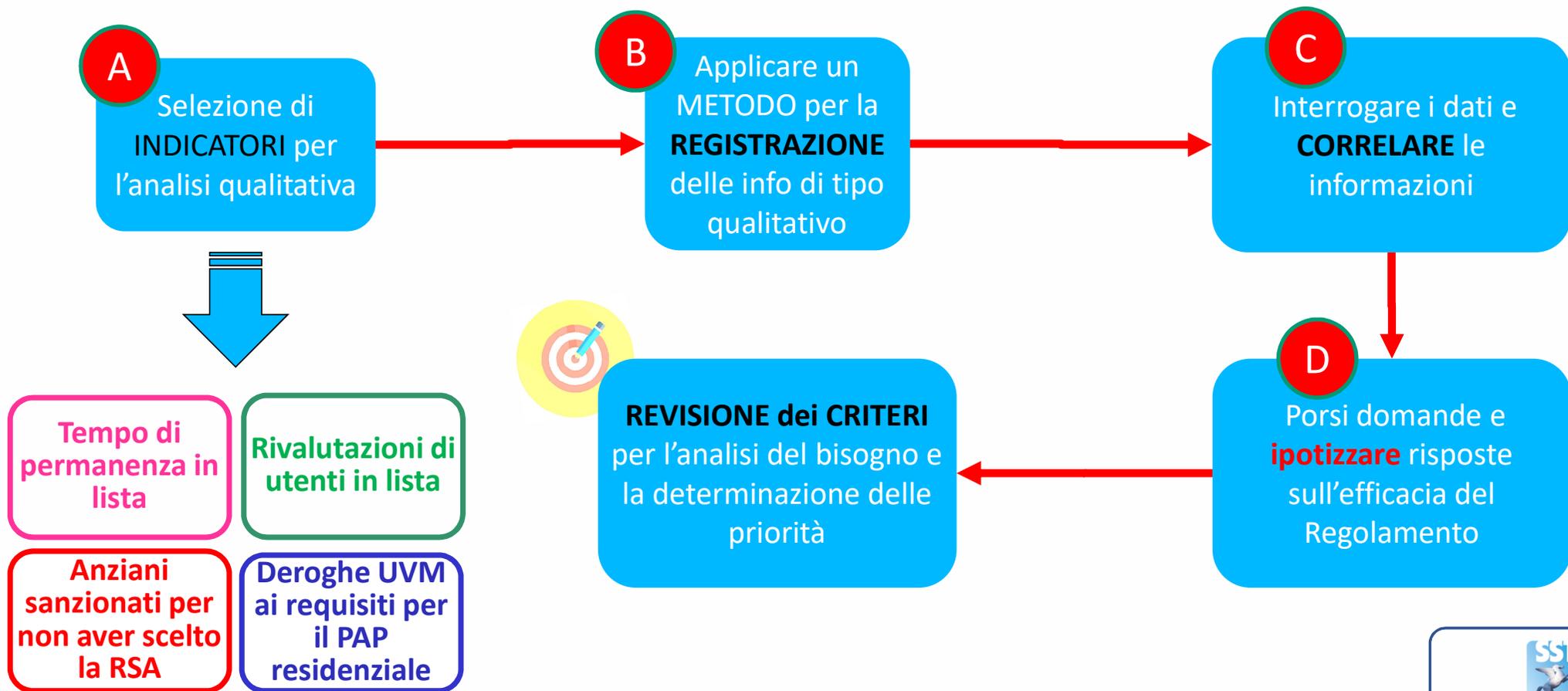


Media giorni da primo inserimento a rivalutazione





Piano Valutativo del Regolamento: *Dall'analisi qualitativa alla revisione del Regolamento*



Piano Valutativo di Regolamento: Dall'analisi qualitativa al regolamento



«Incoraggiare» comportamenti professionali virtuosi attraverso l'uso della tecnologia



APPLICATIVO WEB
prodotto in economia
con il contributo
progettuale dei membri
del GdL

→ AZZERA O LIMITA FORTEMENTE
GLI **ERRORI** nella gestione della lista
→ **TRACCIA** le decisioni prese
(motivate) e gli eventi occorsi relativi
a ciascun utente, tutelando il Servizio
Sociale in caso di ricorsi, accesso agli
atti, richieste di chiarimento

TRASPARENZA ED EFFICIENZA

OBBLIGA a descrivere

- la **MOTIVAZIONE** delle decisioni prese
- CAUSE/EVENTI SCATENANTI delle azioni intraprese

ANALISI
QUALITATIVA PER
LA REVISIONE DEL
REGOLAMENTO

Aiuta a familiarizzare con
l'analisi dei dati aggregati,
anche autogestita, favorendo
l'autoriflessione ed una lettura
critica dell'attività
professionale

AUTOVALUTAZIONE DEL
SERVIZIO SOCIALE

Consente al servizio sociale di offrire
RISPOSTE AFFIDABILI su una porzione
della propria attività sul territorio alle
legittime richieste di
approfondimento da parte degli
stakeholders

RAPPRESENTAZIONE PUBBLICA DEL
SERVIZIO SOCIALE